

Spettacoli

Cagliari, riapre l'arena del Lirico
Il 16 giugno "La vedova allegra"

● FOLLESA A PAGINA 47



Se la "vedova" va al circo Nuove suggestioni all'arena

Al via a partire dal 16 giugno la stagione estiva del Teatro Lirico

Un tempo ormai lontano la stagione estiva del Teatro Lirico apriva i cancelli dell'Anfiteatro romano per concerti ancora vivi, quanto a suggestioni e fascino, nella memoria dei cagliaritari. E non è detto che un giorno non possa accadere di nuovo: «Ci stiamo lavorando. I tempi non sono brevi», dice Paolo Truzzu, sindaco di Cagliari e presidente dell'Ente Lirico. Intanto c'è la centralissima arena all'aperto del Parco della Musica (piazza Amedeo Nazzari) in grande spolvero e pronta ad accogliere "Classicalparco 2021", diciannove serate di spettacolo (da giugno ad agosto) tra operetta, opera e balletto per un cartellone ricco e vario.

Verso la normalità

«Prima novità rispetto allo scorso anno», spiega nella sua introduzione il sovrintendente Nicola Colabianchi, «è l'ampliamento della platea: i posti a sedere salgono a settecento. Segno che c'è un lento ma costante ritorno alla normalità. Nella speranza che non ci siano più battute d'arresto».

Sferzata di allegria

Nella serata inaugurale del 16 giugno la scena è tutta per una sfavillante "La vedova allegra", forse l'operetta più famosa della storia della musica. Tre atti su libretto di Viktor Léon e Leo Stein su musica di Franz Lehár. In un allestimento particolare e che metaforicamente incarna la ripartenza del mondo del teatro, della lirica, dell'arte in generale. «Qualche suggestione migliore del circo», suggerisce Blas Roca Rey, che ne firma la regia,

«per dare una sferzata di allegria? Il momento storico attraversato dalla cultura è davvero particolare. E senza voler fare spettacoli politici ho sentito l'esigenza di dare un indirizzo particolare». Scelta calcolata sull'ampio spazio scenico a disposizione: «un palco da valorizzare, grande sullo stile "concertone del primo maggio", per il quale serviva un'idea forte», è il ragionamento di Blas Roca Rey, «che inglobasse lo spazio e non facesse "sparire" la scenografia. L'idea del circo con domatori e acrobati, con giocolieri e contorsionista, tutti molto eleganti, è un ottimo punto di ripartenza».

Non c'è irriverenza o ridicolizzazione per il demi monde dell'ambasciata del Pontevedro a Parigi e per la nobiltà che dà vita a "La vedova allegra". L'operetta tutt'altro che frivola, è solo leggera e ricca d'arte. Risulta sempre coinvolgente e esige un pubblico complice. Rimane solo da scoprire se le fascinazioni circensi conquisteranno tutti.

Il cartellone

«Le opere cosiddette minori dei grandi autori spesso sono più importanti delle opere grandi degli autori minori», sottolinea il sovrintendente Colabianchi, «e riservano sempre delle sorprese». Su questa considerazione per la prima volta a Cagliari sarà portata in scena "Le Villi", prima opera-ballo in due atti composta da Giacomo Puccini, che si sente davvero molto poco nei vari teatri. A Cagliari viene rappresentata in un nuovo allestimento del Lirico per la regia di Renato Bona-

IN SCENA

Per la serata inaugurale del 16 giugno è stata scelta una sfavillante operetta, "La vedova allegra", tre atti su libretto di Viktor Léon e Leo Stein, musica di Franz Lehár, allestimento di Blas Roca Rey (60 anni). Accanto, l'arena del Parco della Musica



IL PROGETTO

“Diciannove serate per una rinnovata platea da settecento posti”
Nicola Colabianchi

juto. A scorrere il programma si trova un appuntamento di danza flamenca con "Fuego", balletto di Antonio Gades e Carlos Saura, ispirato a "El amor brujo" su musica di Manuel de Falla, nell'interpretazione della Compagnia Antonio Gades con l'Orchestra del Lirico diretta da Tommaso Ussardi. Ad Arthur Fagen, invece, applaudito direttore americano la cui energia conquista sempre il pubblico cagliaritano, spetta il compito di dirigere un programma musicale, popolare ma non banale, che prevede l'esecuzione di affascinanti sonorità firmate da Holst, Gershwin e Delius.

Sempre il Parco della Musica accoglierà altri spettacoli a regia comunale. Ma questo è un altro spartito.

Giovanni Follesa
RIPRODUZIONE RISERVATA

